ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI (ISFOL)

ESERCIZIO 2000

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 25-7-2001

Visto il Decreto del Ministro del lavoro del 27/04/2001 che approva il nuovo Statuto dell'Ente;

i DPR 24/01/1978 n. 84 e 18/12/1979 n. 696 sull'ordinamento della contabilità degli Enti pubblici, il DPC 05/03/1978 che inserisce l'ISFOL tra gli Enti tenuti all'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 25 della Legge 05/07/1978 n. 468 sulla riforma di alcune norme di contabilità pubblica.

Vista la legge quadro sulla formazione professionale del 21/12/1978 n. 845.

Preso atto che il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha approvato con nota numero UCOFPL/VI/6303 del 03/02/2000 il bilancio di previsione dell'es. 2000 (delibera consiliare n. 17 del 14/12/1999);

che lo stesso Ministero con note nn[i] UCOFPL/VI/27550 dell'8/04/2000; 8484 del 06/12/2000 ha approvato la I^ e la II^ nota di variazione al preventivo dell'es. 2000 (delibere C.d.A. n. 2 del 23/02/2000 e n. 8 del 04/10/2000;

che gli Organi di Vigilanza hanno ritenuto di esprimersi sui contenuti della III^ nota di variazione (delibera C.d.A. n. 12 del 29/11/2000) in sede di verifica del conto consuntivo dell'es. 2000 (nota n. 5891 del 29/01/2001).

Letta la relazione al consuntivo predisposta dal Presidente dell'Istituto, che allegata alla presente delibera ne forma parte integrante.

Acquisiti il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 3/2001 del 28/06/2001;

il parere favorevole espresso dal Comitato Esecutivo nella riunione del 25-07-2001.

Esaminato lo schema di bilancio consuntivo composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico nonché dall'annessa situazione amministrativa.

Sentito il Direttore Generale.

D E L I B E R A

1) di approvare il bilancio consuntivo dell'es. 2000 che forma parte integrante del presente atto;

2) di trasmettere la presente delibera ed i relativi allegati ai Ministeri del Lavoro nonché a quello del Tesoro per la prescritta approvazione.

La presente delibera viene letta ed approvata.

IL SEGRETARIO
(Rita Melise)

IL PRESIDENTE
(Prof. Carlo Dell'Aringa)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' E DELLA GESTIONE DEL PERSONALE

L'Isfol, Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori, Ente Pubblico - il cui Statuto (D.P.R. 30/06/1973 n. 478) è stato revisionato con decreto del Ministro del Lavoro del 27/04/2001 - appartiene al comparto pubblico degli Enti di Ricerca e sperimentazione di cui all'art.9 della L. 9.5.89 n. 168.

La sua natura di ente di ricerca trova conferma nell'art. 10 del D.Lgvo 29/10/1999 n. 419.

L'Isfol opera per lo sviluppo dei sistemi della formazione, dell'orientamento delle politiche del lavoro, nell'ottica della loro integrazione e del miglioramento dell'occupabilità delle persone. Relativamente a tali finalità, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione, informazione e valutazione, consulenza ed assistenza tecnica e fornisce supporto tecnico-scientifico al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (cui è sottoposto a vigilanza insieme al Ministero del Tesoro), alle altre Amministrazioni dello Stato, alle Regioni ed altri Enti pubblici.

In aggiunta a tali compiti dal 1995, su incarico del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, svolge la funzione di Struttura Nazionale di Sostegno per le Iniziative Comunitarie Occupazione ed Adapt (dal 2001 raggruppate nell'iniziativa Equal), di Assistenza Tecnica per il Fondo sociale Europeo (Obiettivi 1,3,4) e per la valutazione delle attività realizzate con finanziamento FSE, di Istanza Nazionale di Coordinamento del Programma Comunitario Leonardo da Vinci.

Come già sottolineato nelle precedenti relazioni, tali nuovi compiti ed attribuzioni hanno comportato per l'Istituto un impegno non indifferente che coinvolgerà l'Istituto stesso anche per i prossimi anni e che ha reso necessaria una nuova organizzazione delle Strutture di ricerca, il potenziamento degli altri servizi e il conseguente aumento delle risorse umane (a quest'ultimo riguardo, l'Isfol ha esperito a fine 2000 un concorso per la selezione di nuovo personale da assumere a tempo determinato).

Nell'ambito delle attività svolte possono in sintesi essere richiamati i seguenti punti che hanno completato e potenziato il ruolo dell'Isfol:

- l'attenzione e l'impegno dell'Istituto sull'intero versante delle politiche dello sviluppo professionale delle risorse umane (politiche del lavoro e politiche formative);
- la saturazione di tutti gli aspetti del sistema di formazione professionale: gli aspetti strutturali (interventi, destinatari, sedi, personale), gli aspetti processuali (programmazione, progettazione, formazione - didattica, monitoraggio, certificazione, valutazione), gli aspetti relazionali (le interazioni con l'istruzione e il lavoro), le offerte formative (dall'obbligo di formazione alla formazione continua);

- la forte concentrazione di *know how* innovativo, alimentato soprattutto dall'assistenza tecnica alle Iniziative e Programmi Comunitari che hanno come *mission* la ricerca di percorsi innovativi ed esemplari;
- sul piano delle modalità operative, la progressiva integrazione della "ricerca" con "l'assistenza tecnica" (non solo e non tanto erogazione di servizi ma anche e soprattutto momento di elaborazione di soluzioni prototipali e paradigmatiche).

In base poi alle Direttive dell'on. Ministro del Lavoro, l'SFOL ha elaborato il suo programma di attività per il 2000 assumendo come prioritarie tre linee operative:

- supporto alle azioni di sistema per assicurare omogeneità e qualità ai sistemi di formazione professionale (accreditamento delle strutture, certificazione delle competenze, analisi dei fabbisogni, valutazione delle attività, formazione dei formatori);
- sperimentazione, sviluppo e messa a regime delle nuove offerte formative (apprendistato, obbligo formativo, formazione continua, formazione superiore non accademica, tirocinii, ecc);
- analisi e monitoraggio in materia di mercato del lavoro e di valutazione delle politiche del lavoro (flussi e modalità di ingresso e reingresso nel mercato del lavoro, mobilità lavorativa e professionale degli occupati, misure finalizzate all'inserimento lavorativo soprattutto dei soggetti a rischio, politiche preventive della disoccupazione, sviluppo dei servizi per l'impiego, ecc.).

Più nello specifico, in continuità con l'attività svolta nel 2000, l'Isfol ha proseguito nel 2001:

- le attività di ricerca finalizzate a meglio comprendere le componenti e gli andamenti del mercato del lavoro, ed a mettere in campo una serie di metodologie e sperimentazioni a carattere valutativo sulle principali politiche per l'impiego, in modo specifico quelle finalizzate a migliorare i processi di inserimento al lavoro;

- le attività di studio, ricerca ed assistenza volte a sviluppare l'integrazione tra i sottosistemi della scuola e della formazione professionale, a promuovere e rafforzare l'alternanza scuola-formazione-lavoro, a favorire la nascita di percorsi formativi post-diploma;

- il rafforzamento dell'informazione statistica e normativa e della conoscenza di base sul funzionamento del sistema formativo a livello nazionale e regionale e sul mercato del lavoro, nonché lo sviluppo di banche dati e dell'attività di documentazione;

- la prosecuzione di ricerche, studi e attività varie in tema di professionalità e professioni, competenze trasversali e certificazione, accreditamento delle strutture formative, formazione dei formatori, formazione a distanza, formazione continua, qualità della formazione ambientale, figure professionali ecocompatibili innovative o da riqualificare, imprenditorialità femminile, inclusione sociale, ecc.;

- l'attività di assistenza tecnica alle Regioni e Province Autonome finalizzata a fornire assistenza e supporto metodologico, organizzativo e di analisi per le funzioni di pianificazione, programmazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi di formazione professionale;

- l'attività di valutazione del FSE e lo sviluppo del monitoraggio nazionale del FSE a supporto del Ministero del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato, nonché la regia del raccordo con le fonti e la produzione informativa dell'ISTAT;
- l'azione di assistenza tecnica e di collaborazione al Ministero del Lavoro per la fase di passaggio della programmazione FSE dal piano 1994 – 1999 al piano 2000 – 2006, nonché per l'avvio della nuova Iniziativa Comunitaria Equal, con elaborazione dei relativi documenti;
- l'attività di selezione e valutazione dei progetti (Bando II fase) e l'elaborazione e avvio della programmazione 2000 – 2006, con relative elaborazioni di rapporti e dossier, del Programma Comunitario Leonardo da Vinci;
- infine, la produzione di numerose pubblicazioni delle varie collane dell'Istituto e la predisposizione ed organizzazione di molteplici seminari, convegni, incontri di lavoro a livello nazionale.

oooooooooooooooooooooooooo

Organico e movimenti di personale.

Per quanto concerne nel dettaglio la gestione del personale dell'Isfol, occorre fare la solita considerazione preliminare:

L'isfol è dotato oltre che di personale di ruolo, di un congruo contingente di personale a tempo determinato:

Personale di ruolo.

Per quanto concerne il personale di ruolo, la dotazione organica dell'Istituto, approvata dal Ministero del Lavoro - Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori, con nota n. 1299 del 24/4/97, prevede n. 125 unità distribuite fra le varie qualifiche e livelli professionali previsti dell'attuale ordinamento (all. A).

Il personale in servizio di ruolo alla data del 31.12.00 consiste complessivamente in n. 82 unità più il Direttore Generale in servizio fra il personale non di ruolo con contratto a termine (personale contrattista cod. OCNTLN) ai sensi dell' art. 5 della L. 20/3/75, n. 70.

Fra il personale di ruolo, nel corso del 2000, non vi sono state cessazioni ne si sono registrati incrementi per assunzioni ad alcun titolo.

Alcuni movimenti di personale si registrano invece fra i dipendenti usciti ed entrati nel livello. Fra questi si evidenziano n. 4 unità: 3 con qualifica di Collaboratore di Amministrazione di VII livello che hanno lasciato il livello di appartenenza per aver conseguito, con effetto 1/3/00, la qualifica di Collaboratore di Amministrazione di VI livello per effetto della progressione di carriera prevista, a seguito di concorso interno ex-comma 3 lettera b) dell'art. 13 del D.P.R. 12/2/91 n. 171; 1 unità con qualifica di Ausiliario Tecnico uscito dal IX livello ed entrato nel profilo di Operatore Tecnico di VIII livello a seguito di concorso pubblico bandito dall'Istituto.

Personale a tempo Determinato.

Come già detto l'Isfol ha costituito, sin dal 1995, le strutture di coordinamento nazionali per l'assistenza tecnica dei vari progetti comunitari dotando le stesse di personale assunto con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dell'art. 5 comma 26 della L. 537/93, di durata variabile da uno a cinque anni, per lo più quinquennali.

Il personale a t.d. al 31.12.95 consisteva di n. 41 unità. Negli anni 96 e 97 tale personale è cresciuto fino ad arrivare, rispettivamente, a n.112 e n. 127 unità. Nel 1998 il contingente di personale a termine ha subito un potenziamento di ulteriori n. 57 unità per giungere ad una consistenza finale, tenuto conto anche delle cessazioni per dimissioni volontarie verificatesi nel corso del triennio in questione, a complessive n. 184 unità. Alla fine del '99 detto personale si è attestato alle 177 unità.
Il 2000 ha registrato ulteriori movimenti di personale a t.d.: la scadenza di alcuni contratti e la conferma degli incarichi da parte del Ministero per tutto il 2000 ha comportato il seguente movimento di personale a T.D.: sono stati attivati n. 121 contratti a termine e n. 112 sono state le cessazioni per effetto della risoluzione di contratti in corso alla data del 01/01/2000.

La situazione generale del personale in servizio al 31-12-00 è pertanto la seguente:

personale di ruolo:	82
personale a tempo determinato:	168
personale contrattista	1
totale	251

L'attuale assetto dell' Istituto prevede due aree amministrative e otto aree di ricerca, nonché, fino a tutto il 31/12/2000, le quattro strutture di coordinamento dei programmi comunitari (Leonardo Da Vinci, Occupazione, Adapt e FSE).

Le prime 2 aree amministrative (affari amministrativi e AA.GG. organi collegiali) sono dirette da personale della qualifica unica dirigenziale, rispettivamente provenienti dalla ex qualifica di dirigente di 1° fascia e da quella di dirigente. Le restanti aree sono dirette da personale con qualifica di primo ricercatore e Dirigente di ricerca dei primi due livelli professionali, incaricati della direzione di strutture ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12.2.91, n. 171.

Anche la responsabilità delle strutture dei programmi comunitari è stata affidata a ricercatori dei primi tre livelli professionali, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 12.2.91, n. 171.

Tutte le strutture rispondono al Direttore Generale dell'Istituto.

Alla data del 31/12/00 le unità in servizio erano così distribuite:

PERSONALE	
- personale con qualifica di ricercatore (1°, 2° e 3° liv.)	83
- personale di area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. 10° - 4°)	109
- personale di area amministrativa (direttore, dirigenti e liv. 10°- 4°)	59
TOTALE	251

Del suddetto personale, n. 4 unità sono collocate in posizione di comando presso pubbliche Amministrazioni:

n. 2 presso il Ministero del Lavoro;
n. 2 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Inoltre, n. 1 unità con qualifica di Primo ricercatore è stata collocata in corso dell'anno 99 in aspettativa senza assegni per un quinquennio ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D. Lgs. 31.3.98, n. 80 in seguito al conferimento, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di incarico Dirigente generale –livello di funzione C, presso il Dipartimento per gli Affari Sociali.

Spesa del personale.

Va premesso, come già sottolineato nelle relazioni di accompagnamento dei conti annuali degli anni precedenti, che il costo del personale con contratto a tempo determinato destinato alle strutture di coordinamento delle attività comunitarie (considerevole quanto quello del personale di ruolo) è finanziato dalla Unione Europea, la quale si fa carico del finanziamento di tutte le spese, comprese quelle per il personale, necessarie per la realizzazione dei progetti.

Le assunzioni a termine, pertanto, non hanno comportato alcun onere a carico delle dotazioni ordinarie dell'Ente.

Gli oneri che l'Istituto sostiene relativamente alle spese del personale riguardano le sole unità in servizio di ruolo (82 unità) e le spese connesse al rapporto di lavoro del Direttore Generale.

Il personale a t.d. è destinatario degli stessi istituti contrattuali, economici e giuridici, delle corrispondenti qualifiche del personale di ruolo.

A tutto il personale dell' ISFOL è applicata la disciplina contrattuale prevista per il personale del comparto degli enti ed istituzioni di ricerca di cui al DPCM n. 593 del 30.12.93.

Tale disciplina, a partire dalla tornata contrattuale relativa al quadriennio 94-97, ha previsto due separate aree di contrattazione:

a) una prima, riguardante il personale insistente sui profili ascritti ai livelli professionali dal 4° al 10° il cui CCNL 7 ottobre 96, concernente il quadriennio 94-97, è stato interamente applicato sin dal 97.
b) una seconda, riguardante il personale dell'area separata della dirigenza amministrativa e delle relative specifiche tipologie professionali (ricercatori e tecnologi), il cui CCNL 5 marzo 98, afferente anch'esso al quadriennio 94-97, è andato a regime nel 99.

Le spese per retribuzioni ed oneri accessori vengono riportate nella seconda parte della relazione.

DATI FINANZIARI DEL CONSUNTIVO 2000

Premessa

Il consuntivo 2000 è stato predisposto in conformità alla normativa sancita dal DPR 18.12.1979 n. 696 che ha stabilito le nuove norme per l'Amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici.

Gestione di competenza

Tutte le variazioni apportate alle previsioni di entrate ed uscite dell'esercizio 2000 sono state effettuate con motivate note di variazione. Gli Organi di Vigilanza hanno approvato le prime due note, mentre si sono riservati di esprimersi sui contenuti della terza nota in sede di esame del consuntivo dell'esercizio 2000.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2000 registra, a fronte di accertamenti di entrate correnti, per movimento di capitali e partite di giro per 98.414,8 milioni (oltre a 30.059,8 milioni costituiti dall'avanzo di amministrazione dell'es. 1999), impegni di spesa per Lit. 103.191,5 milioni.

Più in particolare, i dati di consuntivo - con esclusione delle partite di giro - registrano :

PER LA PARTE DI ENTRATE

a) accertamenti di entrate correnti per Lit. 86.123,5 milioni pari alle somme previste in bilancio;
b) accertamenti di entrate patrimoniali per Lit. 4.086,1 milioni a fronte di una previsione di Lit. 160,0 milioni.

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, entrate in più per Lit. 3.926,1 milioni.
Va, comunque, tenuto presente che ben 3.858,0 milioni, dei 3.926,1 milioni accertati in più, sono rappresentati dal residuo credito concesso dalla Banca di Roma - Cassiera dell'Istituto – nel corso dell'esercizio.

PER LA PARTE DI SPESE

a) per le spese di personale impegni per 20.912,8 milioni a fronte dei 22.258,9 milioni inizialmente previsti;
b) per le spese generali (beni e servizi e varie) impegni per 7.570,8 milioni a fronte dei 19.618,0 milioni inizialmente previsti;
c) per le spese istituzionali impegni per 51.123,1 milioni a fronte dei 72.826,5 milioni inizialmente previsti;
d) per spese in conto capitale impegni per 1.204,8 milioni a fronte dei 1.639,7 milioni previsti destinati:
   - all'acquisto di attrezzature strumentali ed integrazione delle dotazioni già esistenti (374,3 milioni);
   - all'accantonamento dell'indennità di anzianità del personale in servizio (710,5 milioni).
e) per rimborsi di anticipazioni diverse, impegni per 3.858,0 milioni. Il maggior impegno attiene come più sopra accennato, al debito contratto dall'Istituto con la Banca di Roma e da ripianare nel corso dell'es. 2001.

Per fornire un quadro sintetico delle risorse finanziarie acquisite e la loro destinazione alle singole categorie di spesa nonché un confronto con le entrate e le spese di vari esercizi, sono stati elaborati prospetti comparativi sulla distribuzione delle stesse nell'ultimo quinquennio.

Riepilogo dati bilanci consuntivi Es. 1996-2000

ENTRATE CORRENTI

	1996		1997		1998		1999		2000	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Entrate derivanti da trasferimenti correnti										
Trasferimenti da parte dello Stato:										
Contributo ex art. 22 L. 21/12/78 n. 845	11.000,0	24,23	11.000,0	21,93	13.850,0	24,07	17.430,0	25,06	15.000,0	17,38
Contributo fondo rotazione (art. 25 L. 21/12/78 n. 845)	8.580,0	18,90	12.676,2	25,28	9.766,7	16,97	14.164,0	20,36	14.239,9	16,49
Contributo M.L. Progetti UE	187,9	0,41	553,8	1,10						
Trasferimenti da parte delle Regioni:										
Contributi Regionali ad attività di studio, ricerca ed A.T.	736,7	1,62			3.953,0	6,87	2.633,5	3,79	11.724,6	13,58
Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico:										
Contributi UE ad attività di A.T.	15.153,4	33,38	16.610,6	33,12	20.186,5	35,08	21.935,9	31,53	23.271,2	26,96
Contributi diversi	789,3	1,74	535,2	1,07	1.534,8	2,66	2.848,9	4,09	3.047,4	3,53
Contributi per attività a carico organismi terzi	8.832,5	19,46	8.681,9	17,31	8.169,9	14,21	10.517,2	15,11	18.840,5	21,83
Redditi e proventi patrimoniali:										
Interessi attivi su mutui, prestiti, depositi e c/c	24,0	0,05	24,5	0,05	19,5	0,04	16,8	0,03	13,2	0,02
Poste correttive e compensative spese correnti:										
Recuperi e rimborsi diversi	93,1	0,21	68,2	0,14	52,5	0,10	11,8	0,02	175,8	0,20
Entrate eventuali							5,6	0,01	4,1	0,01
TOTALE ENTRATE CORRENTI	45.396,9	100	50.150,4	100	57.532,9	100	69.563,7	100	86.316,7	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

ENTRATE IN C/CAPITALE

	1996		1997		1998		1999		2000	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti										
ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:										
Alienazioni di immobili, impianti, attrezzature	23,8	100	78,3	100	28,7	100	390,4	3,50	34,9	0,90
RISCOSSIONI DI CREDITI										
Accensione di prestiti							10.770,2	96,50	3.858,0	99,10
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	23,8	100	78,3	100	28,7	100	11.160,6	100	3.892,9	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale

SPESE CORRENTI

SPESE CORRENTI	1996		1997		1998		1999		2000	
	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Spese per gli organi dell'Ente	174,8	0,51	211,0	0,43	286,9	0,63	241,3	0,42	218,1	0,27
Oneri per il personale in attività di servizio	11.452,4	33,46	16.185,5	33,20	17.668,8	39,36	20.071,5	36,84	20.912,8	26,27
Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	4.701,3	13,74	6.107,6	12,53	6.667,3	14,85	6.980,8	12,81	6.665,6	8,37
Spese per attività istituzionali	17.701,4	51,72	25.639,3	52,60	19.671,5	43,84	26.395,1	48,44	51.123,1	64,22
Trasferimenti passivi	60,4	0,18	54,2	0,11	62,7	0,14	139,7	0,26	90,8	0,11
Oneri finanziari	114,7	0,34	513,5	1,05	476,6	1,07	556,6	1,02	550,0	0,70
Oneri tributari	17,7	0,05	39,4	0,08	46,6	0,11	108,2	0,21	46,4	0,06
Poste correttive e compensative di entrate correnti										
Spese non classificabili in altre voci										
TOTALE SPESE CORRENTI	34.222,7	100	48.750,5	100	44.880,4	100	54.493,2	100	79.606,8	100

1) valore assoluto in milioni di lire
2) valore percentuale rispetto al totale